



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. _____ di prot.
(da citare nel riscontro)

Brindisi, _____

Air Liquide Italia Service srl
Via dell'Industria – 72017 Ostuni
airliquideitaliaservice@legalmail.it

ARPA Puglia – DAP Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ostuni
protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

ASL Brindisi
D.to di Prevenzione
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi
com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Stabilimento Air Liquide Italia Service srl di Ostuni - Via dell'Industria Z.I. – Esiti della verifica ispettiva condotta da ARPA Puglia nel 2018 - *Inosservanza prescrizioni autorizzative, art. 29-decies, comma 9, lett. a) D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - DIFFIDA*

Con nota prot. 66879 del 15/10/2018, acquisita al prot. 31609 del 26/10/2018 il DAP di Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso la relazione contenente gli esiti della verifica ispettiva condotta a partire dal 31/07/2018 presso l'impianto Air Liquide Italia Service srl ubicato in Ostuni alla Z.I. in Via dell'Industria.

Da tale relazione si evincono le seguenti violazioni di legge e inottemperanze delle prescrizioni contenute nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) rilasciato alla società con D.D. della Regione Puglia n. 296 del 06/07/2010, prorogata con nota della Provincia di Brindisi prot. 33470 del 25/06/2015, o criticità:

- 1) mancato pagamento delle tariffe AIA per gli anni 2016-2017 – *il Gestore ha successivamente trasmesso ad ARPA Puglia (nota prot. 555977 del 04/09/2018) la quietanza di pagamento;*
- 2) mancato inoltro, nei termini assegnati dall'ARPA Puglia, della scheda tecnica del fusto (contenente carburo di calcio) con indicazioni relative all'idoneità del trasporto di merce pericolosa in lingua inglese o italiano, al fine di rendere comprensibile il certificato agli Enti di controllo in caso di emergenza;
- 3) mancata indicazione, nei report ambientali AIA, dei quantitativi di materie prime *ossigeno, azoto, argon, anidride carbonica*, in violazione di quanto previsto nella sezione 3.2 del PMeC, Allegato B e punto 11 dell'Allegato C al provvedimento n. 296 del 06/07/2010;
- 4) mancata indicazione, nei report ambientali AIA, del dato relativo ai consumi di energia elettrica, in violazione di quanto previsto nella sezione 3.2 del PMeC, Allegato B e punto 12 dell'Allegato C al provvedimento n. 296 del 06/07/2010;
- 5) mancata comunicazione, nei report ambientali AIA, dell'indicatore di performance relativo al consumo di energia elettrica, in violazione di quanto prescritto nella tabella "*Monitoraggio e controllo degli indicatori di performance*" dell'Allegato C al provvedimento n. 296 del 06/07/2010;

- 6) mancata annotazione sul registro carico e scarico del rifiuto identificato dal CER 15.02.02* - stoccato nel deposito temporaneo al momento della visita ispettiva - senza che il Gestore possa dimostrare che lo stesso è stato prodotto nei 10 giorni precedenti;
- 7) violazione del R.R. 26/2013 consistente nell'assenza di un impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, nella mancata separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successivo (art. 9 del R.R. 26/2013 per attività di cui all'art. 8 comma 2 lett. b), nell'assenza di accumuli per il recupero delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- 8) criticità con riferimento alla mancata trasmissione di documentazione, inerente la manutenzione e il monitoraggio delle attrezzature e degli impianti, già richiesta in sede di controllo ordinario AIA 2014, come elencata al successivo punto 15;
- 9) assenza dei certificati di taratura dei dispositivi di arresto del compressore al raggiungimento del livello minimo o massimo della campana gasometrica;
- 10) non risultano installati il termostato di blocco del compressore sulla mandata del gas al secondo stadio, settato a 80°C e il termostato e flusso stato di blocco del compressore all'uscita dell'acqua di raffreddamento, come riportati nella D.D. 296/10, allegato A.6 - *il Gestore ha successivamente dichiarato ad ARPA Puglia (nota prot. 555977 del 04/09/2018) che si tratta di un refuso descrittivo e che l'impianto non è mai stato dotato di tali sistemi.*

Inoltre, nel medesimo rapporto conclusivo, ARPA Puglia formula le seguenti richieste, condizioni e raccomandazioni per il Gestore:

- 11) inserire nel Rapporto Annuale il dato relativo alla produzione annuale di calce idrata;
- 12) fornire, entro 30 giorni dalla data di ricezione del rapporto conclusivo, una proposta di stima (basata sui dati 2017) utile a tracciare un bilancio idrico dell'azienda;
- 13) trasmettere, entro 5 giorni dalla data di ricezione del rapporto conclusivo, i risultati analitici sul rifiuto CER 13.08.02* ed una copia dell'estratto del registro di carico e scarico attualmente in uso, a partire dalla data del 02/08/2018 e fino al 30/08/2018;
- 14) trasmettere, entro 5 giorni dalla data di ricezione del rapporto conclusivo, la nuova autorizzazione alla gestione della fossa imhoff o diverso riscontro da parte del Comune di Ostuni;
- 15) con riferimento alla manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti, trasmettere entro 60 giorni dalla data di ricezione del rapporto conclusivo:
 - a. gli identificativi del gasometro e il piano di manutenzione;
 - b. evidenza di esecuzione della prova di tenuta del serbatoio di stoccaggio acetone, condotta secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO);
 - c. gli identificativi delle rampe manuali di ossigeno per bombole e piano di manutenzione;
 - d. gli identificativi delle rampe manuali di carica bombole, delle rampe pacchi di azoto gassoso e piano di manutenzione;
 - e. gli identificativi della seconda pompa criogenica ad alta pressione, delle rampe manuali di carica bombole, delle rampe pacchi Argon e piano di manutenzione;
 - f. gli identificativi di 1 riscaldatore elettrico, n. 2 bilance di carico bombole, n. 1 bilancia pacchi e il piano di manutenzione;
 - g. il piano di manutenzione della pompa pneumatica per pesata bidoni;
- 16) i report di manutenzione siano rigorosamente compilati secondo i dettami previsti nell'allegato tecnico B della D.D. 296/2010 – PMC par. 4 "Gestione dell'impianto", tabella "Manutenzione ordinaria";
- 17) siano inseriti nei report ambientali AIA i certificati di taratura annuali dei dispositivi di sicurezza, rif. D.D. 296/10 all. B.4 "sistemi di controllo della fasi critiche del processo";
- 18) le future comunicazioni in materia di autocontrollo siano inviate anche all'Organo di Controllo ARPA Puglia;
- 19) sia emanata apposita procedura o istruzione operativa scritta tesa alla verifica periodica di malfunzionamenti o deterioramenti delle attrezzature che possano provocare un incremento dei livelli di emissione acustici.

Si prende atto che, rispetto a quanto rilevato da ARPA Puglia nella relazione contenente gli esiti della verifica ispettiva, il Gestore ha ritenuto di fornire riscontro con propria nota prot. 2018/11_AIA/FL acquisita al protocollo della Provincia al n. 34125 del 19/11/2018, nella quale:

- rispetto al precedente punto 2) dichiara che *“la mancanza della traduzione non rappresenta una criticità, ai sensi della definizione ISPRA, ossia non genera un potenziale effetto o rischio ambientale tale da richiedere l’individuazione di condizioni per limitarne o prevenirne l’impatto”*;
- rispetto al precedente punto 12) ha trasmesso una stima del bilancio idrico riferito al 2017;
- comunica di aver già trasmesso ad ARPA, con nota prot. 03_10/18_Alis/AIA del 16/10/2018, quanto richiesto al precedente punto punto 13);
- rispetto alla gestione della fossa imhoff, dichiara di aver avviato con AQP l’iter previsto per l’allaccio alla rete fognaria pubblica e di prevedere il completamento delle opere entro il primo semestre 2019;
- in merito alle acque meteoriche ritiene di dover applicare quanto previsto all’art. 5 del R.R. 26/2013 e di non rientrare nel campo di applicazione del capo II; pertanto intende realizzare un impianto di trattamento in continuo delle acque di prima pioggia e delle acque di dilavamento successive, costituito da grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, con smaltimento in trincea disperdente e pozzi disperdenti;
- rispetto al precedente punto 15) dichiara che:
 - o la campana gasometrica non è soggetta a immatricolazione in quanto la sua pressione di esercizio è inferiore a 0,5 bar e sono attualmente in corso attività di “censimento delle attrezzature di lavoro presenti presso tutti i siti del territorio nazionale”, ma non conosce in termine entro cui sarà conclusa tale attività;
 - o ha in programma entro il 2019 la messa in servizio di n. 2 nuovi serbatoi metallici per lo stoccaggio acetone, posizionati fuori terra su vasca di contenimento munita di tettoia antipioggia, e la dismissione e bonifica del serbatoio di acetone interrato esistente;
 - o le rampe manuali di carica non sono soggette a immatricolazione e i dati identificativi sono disponibili per i singoli componenti;
 - o il riscaldatore atmosferico non è soggetto a immatricolazione e a riqualificazione periodica;
 - o le bilance sono soggette a verifica periodica come da legge;
 - o nel sito non esiste “una pompa pneumatica per pesata bidoni”; in merito si precisa che – sebbene possa esserci un refuso nel rapporto conclusivo, è tuttavia presente il chiaro riferimento al punto 18 della tabella conclusiva della relazione finale relativa al controllo ordinario AIA 2014, in cui si faceva riferimento alla pompa pneumatica c/o deposito e travaso gas frigoriferi;
- rispetto al precedente punto 16) dichiara che è stato attivato il software di gestione delle manutenzioni che ha sostituito il cartaceo;
- rispetto al precedente punto 9) dichiara che i dispositivi di arresto del compressore al raggiungimento del livello minimo o massimo della campana gasometrica non sono tarabili essendo finecorsa meccanici;
- rispetto a quanto richiesto al punto 17) dichiara che la richiesta non è applicabile, senza motivarne le ragioni.

In relazione a quanto sopra, **si diffida ai sensi del comma 9 dell’art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** il Gestore dal continuare l’esercizio dell’impianto in difformità dall’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 296 del 06/07/2010, prorogata con nota della Provincia di Brindisi prot. 33470 del 25/06/2015, nonché dalla normativa ambientale e di sicurezza applicabile all’impianto in questione.

Nel merito, devono essere messe in atto tutte le azioni finalizzate al ripristino delle attività in conformità con il provvedimento autorizzativo entro il termine massimo di **trenta giorni** a decorrere dalla ricezione della presente e a trasmettere all’Ufficio scrivente, entro i successivi **quindici giorni**, specifica relazione sulle azioni correttive intraprese.

In particolare il Gestore dovrà, entro i suddetti termini, trasmettere:

- A) il progetto e relativo cronoprogramma per l'adeguamento al RR 26/2013 nonché per l'allaccio alla rete fognaria, per la relativa approvazione da parte dello scrivente servizio, previa acquisizione di un parere da parte di ARPA Puglia;
- B) scheda tecnica del fusto (contenente carburo di calcio) con indicazioni relative all'idoneità al trasporto di merce pericolosa in lingua inglese o italiano;
- C) elenco dettagliato di tutte le attrezzature e gli impianti presenti in stabilimento - identificati con un codice univoco - e relativo piano di manutenzione, unitamente ad un registro di stabilimento in cui annotare le manutenzioni e apposita sezione da inserire nel PMeC;
- D) elenco univoco di tutti i dispositivi di sicurezza installati e programma di taratura annuale degli stessi;
- E) progetto e relativa scheda tecnica, nonché cronoprogramma, per la messa in servizio dei n. 2 nuovi serbatoi metallici per lo stoccaggio acetone;
- F) procedura o istruzione operativa scritta tesa alla verifica periodica di malfunzionamenti o deterioramenti delle attrezzature che possano provocare un incremento dei livelli di emissione acustici.

Si prescrive altresì quanto segue:

- il Gestore è tenuto a comunicare le date degli autocontrolli, con le modalità già previste, anche all'Organo di Controllo ARPA Puglia;
- nei futuri report ambientali AIA dovrà essere inserito tutto quanto previsto ai precedenti punti.

La presente viene inviata anche alla **ASL di Brindisi, Dipartimento di Prevenzione**, e al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**, in relazione a tutti gli aspetti evidenziati **dall'ARPA Puglia** inerenti gli aspetti legati alla sicurezza, nonché ad ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi per le valutazioni di competenza sulla documentazione già trasmessa dal Gestore (stima del bilancio idrico e risultati analitici sul rifiuto CER 13.08.02*, oltre alla copia dell'estratto del registro di carico e scarico attualmente in uso) e sulla documentazione che il Gestore trasmetterà in adempimento alla presente diffida.

In riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i. si comunica che gli atti inerenti il procedimento di che trattasi possono essere visionati presso il Servizio Ambiente ed Ecologia di questa Provincia nelle ore di ufficio, oltre che sul sito internet nella sezione dedicata agli impianti AIA, e che il responsabile del procedimento è l'Ing. Giovanna Annese.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

